Libreria Salesiana — S. Benigno Canavese

IL

TEATRO CATTOLICO

VADE MECUM INDISPENSABILE PER I DIRETTORI DI SCENA DEI TEATRINI CATTOLICI MASCHILI E FEMMINILI

S. Benigno Canavese

Libreria Salesiana Editrice

1905

Cose che si devono leggere

Non è per consigliarvi di aprire il nostro libro e di sfogliarlo, che abbiamo creduto bene di far precedere due parole al nostro lavoro, ma sibbene per dirvi: il nostro libro vi sarà un ausiliare prezioso in ogni ora: abbiatelo caro.

Ci pervenivano continuamente delle lagnanze perchè i drammi richiesti non rispondevano ai bisogni di chi li ordinava; continuamente ricevevamo cartoline di persone che ci domandavano di inviar loro due o tre drammi, a nostra scelta, perchè loro tornava impossibile cercarli nei cataloghi che avevano sottomano, perchè dai titoli poco o nulla potevano capire, e noi ci siamo detti: perchè non compilare un catalogo che a questi desideri pienamente risponda?

E ciò abbiamo fatto.

Non fu il lavoro d'un'ora; tre intieri mesi richiese alla nostra attività, e potrete convincervene sfogliandolo; sono seicento e più lavori drammatici che abbiamo dovuto leggere prendendo nota delle difficoltà,

analizzando minutamente a quali pubblici meglio potevano tornar graditi, cercando qua e là uno spunto che potesse dar l'indice del costume richiesto. Non abbiamo preteso di fare un lavoro letterario, ma sì di fare un lavoro utile.

Certo avremmo potuto dire di più; avremmo potuto scartare i lavori che difettano di quei pregi richiesti in un'opera drammatica, e l'avremmo fatto se al nostro pensiero non si fosse affacciato un punto interrogativo: il nostro giudizio corrisponderà poi pienamente al giudizio di tutti i lettori?

E siamo rimasti obbiettivi.

La critica potrà trovar molto a ridire sul nostro lavoro, ma noi ci dichiariamo paghi se saremo riusciti a rendere meno penoso il sacrificio a coloro che all'istruzione dei giovani filodrammatici si dedicano.

Gli Editori

AVVERTENZE

1° Le produzioni per le quali non si fa cenno all'adattabilità, è sottinteso che sono adatte per qualunque pubblico.

2° Le considerazioni sull'affiatamento, sullo studio necessario furono da noi omesse, perchè credemmo inutile insistere su una cosa che dev'essere il primo impegno dei filodrammatici; solo ne abbiamo fatto cenno là, dove diventa ragion di vita.

3° Per le farse abbiamo omesso ogni considerazione, dovendosi tutte regolare col medesimo criterio.

Per tutte le produzioni, di cui si fa cenno nel presente catalogo, inviare direttamente le richieste alla

Libreria Salesiana

(TORINO) S. BENIGNO CANAVESE.

DRAMMI.

Adelgiso o l'amor figliale, *in 4 atti.* 6 personaggi. **M.** L. 0,50

Ugone, generale d'Adelgiso re dei Longobardi, congiura contro il proprio Sovrano. Si calunnia il figlio ed egli, piuttosto di scoprire suo padre, tace ed affronta volentieri la morte; ciò che però non avviene, perchè si trova il vero colpevole. Facile d'esecuzione, adatto a spettacolo popolare. — Costume medioevale.

Alba soave, *sacro in 3 atti di* Paolo Dardana. 12 pers. **S. r.** » 0,40

L'alba rosea della Chiesa di Cristo nascente sta come sfondo nei tre quadri e dà vita alle figure che vi si muovono. Pietro, Stefano, Zaccheo che portano agli infelici tutti la parola d'amore, sorgono di contrasto a Diotrefe, fariseo ipocrita, che non solo tenta di gettare nel fango del vizio Nicolao, ricco romano, ma fa attaccare ad una ruota da molino il povero Marcello, che, colpito dalla miseria, non può pagare i pochi sesterzi che gli deve.

Adattissimo per pubblico signorile; difficile per l'interpretazione delle singole parti, che rivestono tutte un'importanza storica, ma di effetto sicuro per la soave poesia che vi aleggia. — Costume ebraico, poco dopo la morte di Cristo.

Alberto senza nome, *storico in 4 atti di* Dennery, *riduzione di* Giuseppe Giandolino. 11 personaggi. **M.** . . . . » 0,50

Un povero sarto è innalzato al grado di gran tesoriere. Scopre le mene dei gentiluomini e li punisce. Suo figlio contrae amicizia con Alberto, giovane povero, e questi ottiene la promessa della mano della figlia del tesoriere. Dopo varie vicende si scopre che Alberto è figlio del più accanito nemico del tesoriere e mentre i gentiluomini tramano per ucciderlo, il duca si presenta e punisce i colpevoli.

Dramma di grande effetto a sensation. Di non troppo facile esecuzione per i diversi caratteri da interpretare; semplice la messa in scena. — Costume del 1500.

Alessandro d'Orlowsky, *in 4 atti di* A. Michelotti. 12 personaggi. **S. T.** . . . . » 0,40

Tre notti di Natale in Russia: nella prima un governatore crudele, Costantino d'Orlowski, smembra per vendetta la famiglia dei Lezza; nella seconda il figlio del D'Orlowski, ribellandosi al padre, salva dalle sue mani l'ultimo superstite della disgraziata famiglia; nella terza, per l'eroismo del fanciullo, padre e figlio, sotto lo sguardo dello Czar, dimenticano il passato e nuovamente si riuniscono accanto al ceppo famigliare.

Dramma spettacoloso, adatto per rappresentazioni popolari; molto effetto e pochi preparativi. — Costume russo verso la metà del secolo XIX.

Ambizioso (L'), *in 4 atti di* A. Nardi. 12 personaggi e comparse. **I. C.** . . . . » 0,45

Un povero sarto, molto ambizioso, riesce a farsi eleggere tesoriere di un gran Duca. Non contento ancora, tenta di detronizzare il duca medesimo, ma la trama viene scoperta e il colpevole punito.

Adatto a spettacolo popolare: non richiede preparazioni di scena e, come per tutti i drammi del Nardi, va un tantino purgato dalle inverosomiglianze troppo palesi e dalle frasi poco signorili. — Epoca 1500.

Amor figliale, *in 3 atti di* Luigi Scarrone. 19 personaggi. **M.** » 0,50

Cavallis, la di cui fede in Dio ha esulato lontano dall'animo, ingegnere e capitano di complemento, parte volontario per combattere in difesa dell'Italia nelle lande Abissine. I due suoi figli lo seguono nel campo di Adigrat. Un ras suo nemico fa rubare uno dei figli, che, trasportato sul campo di Abba Garima, offre a Dio la sua vita per la conversione del padre. Dio esaudisce i suoi voti.

Moltissime difficoltà d'esecuzione, particolarmente per la preparazione scenica. È un dramma adatto a rappresentazioni popolari. — Ambiente moderno; occorrono molti vestiari militari.

Andrea Hofer, *in 4 atti di* V. Prinzivalli. 14 personaggi. **S. r.** » 0,40

Trattasi delle persecuzioni della Baviera e della Francia contro il Tirolo, che vorrebbero spadroneggiare a piacimento, distruggendone financo i principii religiosi; nel conflitto emerge la nobile figura del protagonista, che muore fucilato, con eroica rassegnazione, perdonando ai suoi nemici.

Dramma patriotico commovente e spettacoloso, adatto per pubblico popolare e signorile. Vi si richiedono numerose comparse e decorazione scenica adatta. Costume nazionale tirolese, e militare bavarese e francese. — Epoca del 1809.

Anima per anima, *in 4 atti di* D. E. *ed* E. Reffo. 15 personaggi. **A. t.** . . . . » 0,40

Il Conte Fiordispino, per ambizione di regnare, fa uccidere suo fratello e il di lui figlio. Il pellegrino Palemone che lo scongiura a riparare al suo delitto, per salvare il conte da una congiura, è ferito e va a morire nel suo convento, ove è abate il fratello del conte, creduto morto. Il Fiordispino, recatosi al convento, vi trova il fratello e il nipote: tocco quindi dalla grazia, veste l'abito monastico.

Dramma interessante e adatto a spettacolo popolare. I preparativi scenici non sono eccessivi e l'esecuzione non è difficile. — Epoca 1150.

Antonio o una lezione di morale, *in 3 atti.* 9 pers. **S. t.** » 0,40

È questo un dramma che non richiede commenti. È troppo conosciuto. La lezione morale del vecchio Gianduia a suo figlio, da tempo i direttori e i filodrammatici la sanno a memoria. — L'esecuzione è facile: l'esito sempre sicuro.

Ardoino d'Ivrea, *in 4 atti con prologo e cori musicali del Sac. Prof.* Geremia Cappelli. 16 personaggi. **A.** . . . » 0,50

Ardoino, liberato dalla prigione, scende in Italia l'ultima notte del mille, va al suo castello di Sparone e quivi riceve il messaggio di recarsi a Pavia per l'elezione del nuovo re d'Italia. Vi si reca e viene eletto: raduna un esercito e disperde i Tedeschi scesi dalle Alpi. Per misfatti scomunicato dal Vescovo di Milano, viene abbandonato dai suoi e si ritira nel monastero di Fruttuaria, ove chiude i suoi giorni.

Grandiosa l'azione e perciò alquanto difficile la messa in scena e l'esecuzione. — Costume medioevale.

Aristo, *in 5 atti di* G. Ellero. 15 personaggi. **S. t.** . » 0,40

In questo dramma la finzione scenica non serve che a colorire il dubbio che vinse, all'apparire del cristianesimo, le anime dei filosofi pagani. Aristo, giovane greco, ospitato dal senatore Publicola a Roma, con suo fratello Dimante, riproduce al vivo questa lotta affannosa. La sua anima è assetata di verità e la verità viene a lui sulle labbra di un suo schiavo cristiano, che per la salvezza del padrone, accusato, espone la vita nel circo.

Le difficoltà sceniche di questo dramma sono innumeri: decorazione, interpretazione dei caratteri, vestiario. È adattissimo per pubblico signorile e colto; è di riuscita sicura, quando la più piccola cosa non vi faccia difetto. — Costume romano.

Assassinio del corriere di Lione, *in 5 atti, ridotto dall'Avv.* G. P. 15 personaggi. **S. r.** . . . . » 0,40

Per l'intreccio e difficoltà sceniche vedere LA FATALE RASSOMIGLIANZA che riproduce il medesimo soggetto ridotto.

Assedio (L') d'Artesia ossia Omar Firòo, *in 5 atti.* 12 personaggi. **A. T.** . . . . » 0,50

La scena è ai tempi eroici delle crociate. Si tenta tradire i Cristiani, ma per divina disposizione, lo stesso generale dei Turchi si fa cristiano e addita all'armata dei fedeli una porta segreta per effettuare la conquista d'Artesia.

Di buon effetto, quantunque un po' prolisso e difficile nella messa in scena. Adatto a spettacolo popolare.

Bacio (Il) del perdono, *in 4 atti e prologo di* Angelo e Gigi Michelotti. 21 personaggi. **S.** . . . . » 0,40

Scene della rivoluzione francese adatte a teatro popolare.

Due servi della medesima famiglia, travolti dal turbine rosso, salgono ai più alti gradi sociali; ma, mentre uno di essi cerca ogni via per recar danno ai suoi antichi signori, l'altro riesce a sottrarre il figlio dalla morte, quando proprio sta per salire il patibolo.

Occorrono molte comparse. Facile nei preparativi scenici, ma necessita di grande affiatamento.

Bianco e Fernando alla tomba di Carlo IV, duca di Agrigento, *in 5 atti.* 10 personaggi. **M.** . . . » 0,50

Fernando, ritornando dalle sue imprese guerresche, trova suo fratello Bianco che è raggirato da un perfido consigliere aspirante al trono: coll'aiuto di suo fratello scopre che suo padre langue in una prigione, per opera dell'empio ministro: fa conoscere a Bianco l'errore in cui è caduto, salvano il padre e puniscono il traditore.

Dramma di grande effetto; difficile la messa in scena. — Costume spagnuolo.

Birbante e galantuomo, *in un prologo e 4 atti di* F. Capelli. 22 personaggi. **T. M.** . . . . » 0,35

Leoni ha commesso un omicidio a scopo di furto nella persona di Tommaso Lanconati, quindi è fuggito in Australia. Del delitto è incolpato Giorgio, il figlio di Tommaso, ed è condannato a venti anni di reclusione, ma divenuto pazzo è ricoverato in un manicomio. Dodici anni dopo, Leoni ritorna in patria ricco e si presenta candidato per essere eletto deputato. Il caso vuole che gli capiti in casa Luigi, figlio di Giorgio, e che gli veda una catena d'oro appartenuta a suo padre, di cui egli possedeva un frammento. Abram, un ebreo, che riconosce nel neo deputato l'antico Leoni, acquista da Luigi il frammento di catena che consegna al Leoni per la somma di 5000 lire, prezzo del suo silenzio. Ma Luigi sporge al tribunale i suoi sospetti: Leoni e Abram sono arrestati, si ritorna sul processo, si scopre il colpevole e Giorgio viene assolto.

Dramma di grandissimo effetto, scritto con intenti moderni. Richiede un perfetto affiatamento e buoni artisti, specie la parte di Giorgio e quella del cavaliere Bobbiani, caratterista. — Ambiente moderno.

Boemondo d'Altemburgo, *in 4 atti, ridotto da* Pirotta Pietro. 9 personaggi. **M.** . . . . » 0,50

Un odio divide due famiglie: i Tromberga a gli Altemburgo. Uno dei Tromberga, uccisa la moglie di Boemondo alla sua stessa presenza, fa ricadere la colpa sullo stesso marito. Boemondo è costretto ad andare ramingo e i suoi figli accolti dai Tromberga, ove uno di essi (il maggiore) diviene duce delle schiere che combattono contro lo stesso suo padre. Alla chiusa si scoprono tutti i misteri: se Boemondo era innocente e voleva vendetta, i Tromberga pure avevano buoni diritti al suo perdono e infatti dopo tante lotte la pace è fatta ed è soltanto punito il sicario di colui che aveva trucidata la consorte di Boemondo.

Costume medioevale. — Necessita gran lusso di vestiari e d'armati. Lo stile, prosa e poesia, richiede uno studio attento da parte degli attori. — Adatto a spettacolo popolare.

Calunnia (Una) **o la pace di Breslavia,** *in 3 atti.* 11 personaggi. **T. M.** . . . . » 0,35

Il capitano di Ganny, che deve essere promosso maggiore, per una calunnia di un suo competitore, il capitano Grossmann, e di un tenente, si trova in procinto di venire condannato. Fortuna vuole che la pace tra i due eserciti belligeranti sia fatta e che il nemico, scoperti i due traditori di stato, li abbia in suo potere e li condanni all'esilio. Così l'innocente Ganny è fatto maggiore e ridonato al suo onore.

Di buon effetto, breve e semplice nell'intreccio: richiede un fanciullo di otto anni, molto vivace e che sappia disimpegnar bene la sua parte, più un certo qual lusso di armati e di comparse. Messa in scena alquanto esigente. Adatto per qualunque pubblico. Costumi militari del 1779, epoca di Giuseppe II e Federico II

Campana (La) **delle otto ore,** *in 3 atti, ridotto da* G. G. 12 personaggi. **M.** . . . . » 0,50

Un giovane per aver contratto un matrimonio che non era secondo il volere del padre, viene da lui scacciato. Molto tempo dopo però, morto il suocero, che maggiormente lo perseguitava, conoscendo che il figlio è un ottimo giovane, il padre lo perdona.

Costume medioevale. — Di grande effetto, adatto a spettacoli popolari.

Campanaro (Il) **di Londra,** *in 4 atti con prologo.* 14 personaggi. **M.** . . . . » 0,50

Un nobile inglese ha tradito il suo re che salì il patibolo. Vent'anni dopo, per un intreccio ammirabile di combinazioni, per mezzo di una lettera, intercettata all'epoca del delitto e conservata dal Campanaro di Londra, è scoperto; sarebbe condannato, se egli, per salvarsi dal disonore di una morte infame, non si suicidasse.

Dramma spettacoloso, di grande intreccio; di non troppo facile esecuzione: messa in scena più che discreta. Adatto per teatro popolare. — Epoca 1665.

Capuani (I), *in 5 atti in versi del prof. Can.* Giovanni Bacci. 9 personaggi. **S. t.** . . . . » 0,40

L'argomento è tolto da Tito Livio, libro 23, cap. 6-10.

La resistenza eroica di due cittadini fedeli alle antiche alleanze contro le nuove. L'atroce disegno del giovanetto Perolla, disuaso e vinto dalla pietà figliale, e la punizione dei ribelli vi sono tratteggiati e formano la tela del dramma.

In versi e di bell'effetto se tutto vi concorre: messa in scena e dizione. Occorre lusso di armati. — Costume romano.

Capanna (La) **dello zio Tom,** *in 5 atti, tratto dal racconto omonimo di* E. Beccher-Stowe. 17 personaggi. **S. r.** . » 0,40

Tratteggia, a scene emozionanti, la tratta degli schiavi. Si conserva fedele al romanzo per quanto le esigenze della scena lo permettono.

Di non facile esecuzione, ma di effetto certo. Costume messicano moderno.

Capitano (Il) **dalle mani rosse,** *in 4 atti di* Ernesto Marabini. 11 personaggi. **S. t.** . . . . » 0,40

Il Capitano eseguisce, per ordine della rivoluzione, una condanna a morte, mantenendo il segreto coi suoi marinai che lo accusano come assassino. Davanti il tribunale a cui è condotto riesce a discolparsi, provando che invece di uccidere l'uomo che gli era stato affidato, lo ha invece salvato a rischio della vita.

La messa in scena molto complicata. Costume della Rivoluzione francese. Di effetto sicuro nei teatri popolari.

Casa della fortuna (La), *pel Sac.* Giovanni Bosco. 8 personaggi. **S. t.** . . . . » 0,40

Una madre morente consegna ad un carettiere i suoi due figliuoli, perchè li conduca da uno zio. Questi, per ingordigia dell'oro, li prende, ma a mezzo la via li abbandona fuggendosene. I bimbi si riparano in una casa chiamata della fortuna: sono ben accolti, ristorati e, facendosi raccontare il padrone la loro storia, per mezzo di una lettera scritta dalla loro madre morente, viene a riconoscere nei due fanciulli i nipoti.

Semplice. Facile la decorazione scenica. Ambiente moderno.

Castello (Il) dei Nibbi, *in quattro atti e prologo, ridotto dal teatro francese da* Zeta. 12 personaggi. **I. C.** . . . . » 0,50

Un conte commette un assassinio e, coll'oro che toglie alla sua vittima, creasi una cospicua posizione in società. Ma un tale che ciò ha visto, mentre questi cerca di arricchirsi delle possessioni di un ricco signore, lo perseguita e con bell'arte lo scopre quale autore del famoso delitto. Veduta svanita ogni speranza, vuol salvarsi con la fuga, ma è ucciso nell'atto che la tenta.

Dramma di molto effetto, adatto per teatri popolari; grandioso nell'insieme, facile nell'esecuzione, con discreto apparato di scena. Ambiente moderno, ma può essere rappresentato con più successo in costume.

Castello (Il) dei masnadieri ossia il trionfo dell'amor paterno, *in 3 atti del* Padre Biagio Maria la Leta. 8 personaggi. **I. C.** » 0,50

Un condannato innocente è fuggito in America; rimpatria dopo molt'anni: è assalito dagli assassini, che rimasti senza capo, lo fanno loro capo. Nel frattempo è rapito un giovane e poco dopo un uomo che gli faceva da padre. Scoperta la dimora dei malfattori, per mezzo di un bandito che vuol salvare i prigionieri, suoi antichi benefattori, cadono tutti in mano della giustizia. Qui casualmente si viene a conoscere che il signore catturato è il cognato del capo dei banditi, e che il giovane è suo figlio, e si scopre l'autore di quell'omicidio di cui era stato incolpato

Dramma di grande effetto adatto a pubblico spettacolo. Vivacità di scena. Belli i caratteri. Semplice l'apparato di scena. Costume calabrese.

Castellano (Il) d'Altaguarda, *in 6 atti.* 13 personaggi. **A. T.** » 0,50

Un gentiluomo impadronitosi, per tradimento, di una contea, maltratta i sudditi e viene punito dallo stesso figlio della sua vittima, ch'egli teneva presso di sè in qualità di nipote.

Facile l'esecuzione. Adatto per spettacoli popolari. Costumi del secolo XV nel Trentino.

Causa (Una) celebre, *in un prologo e 4 atti ridotto dal dramma di* A. Dennery. 20 personaggi. **M.** . . . . . . » 0,50

Il sergente Giovanni Renaud è accusato di aver assassinato un suo fratello. La soluzione del dramma si effettua in modo ammirabile, col riconoscersi l'innocenza dell'infelice, che per undici anni è ritenuto in un bagno penale.

Adatto per qualunque pubblico. Il cuore vi predomina e l'interesse è tenuto continuamente desto. Richiede due giovanetti di capacità provata, un buon brillante, un buon prim'attore e un perfetto caratterista. Costume Luigi XV

Cavaliere (Il) Baiardo, *in 5 atti di* Camillo Federici. 18 personaggi. **M.** . . . . » 0,50

Baiardo, figlio del duca di Neufort, viene accusate d'alto tradimento, per l'infame calunnia del generale Strumann, invidioso dell'abilità del Baiardo che è costretto a fuggire. Rintracciato dal padre, che ha ottenuto la grazia sovrana, è pregato di ritornare, ma egli rifiuta, preferendo la morte al disonore. La tela scende sull'innocenza provata.

Occorrono molte comparse, costumi sfarzosi e la messa in scena è piuttosto difficile. L'effetto certo per i teatri popolari.

Cavaliere (Il) di ventura, *in 4 atti di* Ferruccio Canelli. **T. M.** » 0,35

Ritrae la lotta tra due fratelli, il minore dei quali imprigiona il maggiore per occupare il trono. Il figlio del carcerato, divenuto abile cavaliere, scopre la trama e libera il padre.
Dramma adattatissimo a spettacolo popolare, richiede un lusso di armati e di comparse e una messa in scena piuttosto sfarzosa. Costume del 1300.

Chiave (La) falsa, *in 3 atti ridotto* 8 personagg. **S. r.** » 0,40

Il figlio dissipato di un ricco negoziante, per mezzo d'una chiave falsa, ruba danaro nella cassa forte di suo padre: l'amico del giovane traviato, che è agente del negoziante, sa tutto, ma per amicizia soffre di essere egli accusato di furto, è maledetto e scacciato dal suo padrone: tutto però viene in chiaro per la sagacia del grande Montesquien, il quale, interrogando il colpevole, ne riceve la confessione.
Dramma di molto effetto, pieno di scene commoventi, di bell'intreccio ed educativo. Messa in scena ed esecuzione facili. Ambiente moderno.

Cieco (Il) di Nevers ossia rimorso e pentimento, *in 4 atti.* 9 personaggi. **I. C.** . . . . » 0,40

Un perfido cugino, riesce coll'inganno ad ottenere l'eredità di un altro cugino. Ma più tardi sente i rimorsi di coscienza, nel vedere il suo cugino ridotto alla miseria, si pente e formano una famiglia sola.
Effetto certo, recitato davanti ad un pubblico popolare. Qualche difficoltà scenica. Costume medioevale.

Cittadino di Gand, *in 4 atti di* Ippolito Romano, *ridotto.* 13 personaggi. **M.** . . . . » 0,50

Il Duca d'Alba usa ogni mezzo ed ogni crudeltà pur di poter regnare; ma un uomo gli sta sempre a fianco e ne penetra tutti i segreti: il cittadino di Gand. Le Fiandre oppresse cercano di scuotere il giogo e i congiurati si accrescono e si rafforzano. A loro capo viene eletto il creduto figlio del Duca, ma che è invece il figlio del cittadino di Gand. Infine i congiurati, dando sfogo al loro furore, invadono il palazzo del Duca, già salvatosi colla fuga, si avventano sul suo creduto complice e lo feriscono mortalmente, benchè protetto dal figlio. La morte rivela la sua grandezza.
Dramma di grande effetto, di semplice messa in scena; non tanto facile però nell'interpretazione dei protagonisti. Epoca secolo XVI.

Colpa e perdono, *in 4 atti e prologo del Sac.* G. B. Lemoyne. 14 personaggi. **S. t.** . . . . » 0,40

Un giovane (l'uomo) è rapito dai pirati (demoni) e il figlio (G. Cristo) dell'imperatore (l'Eterno Padre) sparge il suo sangue per salvarlo; il pirata lo riprende e lo induce a tradire il suo salvatore, che, sebbene offeso di nuovo, lo libera e lo introduce nella sua reggia.
Dramma di puro intento educativo; richiede, particolarmente nel prologo, palco scenico spazioso per i necessari preparativi. Di bell'effetto, quando nulla vi faccia difetto.
Epoca 1500, costume orientale.

Conte (Il) di Montecristo, *in 6 atti.* 17 personaggi. **M.** » 0,50

Edmondo Dantes, depositario di una lettera consegnatagli dal suo morente capitano, sbarcando a Marsiglia per causa di un suo nemico è imprigionato. In carcere conosce un vecchio che l'aiuta a scoprire gli autori della sua sventura; di più gli svela un segreto, per cui il giovane, uscito dalla sua prigione, in luogo del cadavere del vecchio, si reca nell'isola di Montecristo ove scopre un immenso tesoro. Afferrate tutte le prove della colpabilità de' suoi avversari le produce al tribunale e fa punire i colpevoli.
Dramma interessantissimo, adatto per teatri popolari. Difficile la messa in scena. Costume francese napoleonico o moderno a piacere.

Conte (Il) di S. Germano, *in 5 atti ridotto da* V. Zagni. 13 personaggi. **I. C.** . . . . » 0,50

Al Conte di S. Germano fu rapito un figlio. Dopo 16 anni lo ritrova cieco. Esperto prova l'operazione, ma nel punto che sta per compirla, un mandato di cattura, dovuto a quegli stesso che gli aveva rapito il figlio, glielo impedisce. Tratto alla Bastiglia è salvo provvidenzialmente, il suo nemico riconosce i suoi falli e gli rende onori e ricchezze.

L'effetto di questo dramma non può essere maggiore. Pochi preparativi di scena. Costume Luigi XV.

Contrabbandiere !! *in 2 atti di* Paolo Adriano Parato. 9 personaggi. **M.** . . . . » 0,50

Pietro, spinto dalla miseria e dalla fame, acconsente a tener mano ad alcuni contrabbandieri: questi però in discordia fra di loro svelano la cosa alle guardie doganali le quali prevenute sorprendono i contrabbandieri nell'atto che tentano l'importazione dei loro generi, e l'infelice Pietro è segnato dal marchio dell'infamia.

Dramma di ottimo effetto, tecnica facile, ma occorre un Pietro adestrato nell'arte. Ambiente moderno.

Cristoforo Colombo, *in 5 atti del Sac.* G. B. Lemoyne. 22 personaggi. **S. t.** . . . . » 0,40

La storia di Cristoforo Colombo sceneggiata: dalla supplica al re di Spagna, sino al trionfo dopo la scoperta.

Occorrono molte comparse: il dramma è di ottimo effetto per teatri popolari.

Croce e trionfo, *in 3 atti del Can.* Salvatore Valenti-Chiaramonti. 6 personaggi. **S. t.** . . . . » 0,40

Scene successe in Francia al tempo della rivoluzione, quando il forte popolo della Vandea si lasciava piuttosto uccidere che rinnegare la croce. Il protagonista muore infatti a piè della croce, colpito dal furore dei Giacobini.

Adatto a spettacolo popolare: occorrono comparse e una messa in scena decorosa.

Croce (La) di Savoia, *storico in 4 atti e prologo per* Luigi Castelli. 16 personaggi. **A. t.** . . . . » 0,50

Una pagina di storia piemontese del XVI secolo, quando la croce di Savoia, prima oppressa dai Francesi, potè poi inalberarsi gloriosa sul Piemonte, per opera del grande Emanuele Filiberto.

Il dramma è di molto effetto; necessitano molte comparse e lusso d'armati.

Crònaca nera, *in 4 atti del Sac. Dott.* Enrico Brianza. 6 personaggi. **A. t.** . . . . » 0,20

Rispecchia, a tratti sintetici, la vita di un giovane che sprezza gli ammonimenti paterni per seguire un giovane che lo trae alla rovina e gli ordisce una trama per torgli onore, richezze e vita. L'infelice è salvo, allorchè aveva perduta ogni speranza e ritorna pentito nelle braccia del genitore.

Facile e moderno.

Cuor leale, *in un prologo e 3 atti di* A. Michelotti. 12 personaggi. **S. t.** . . . . » 0,40

Il figlio di un ricco messicano spinto dalla passione del giuoco commette un delitto: il padre suo per castigo lo esilia nelle praterie. Dopo dieci anni lo ricerca e nel suo viaggio è arrestato dai pirati. Suo figlio stesso lo salva più volte dalla morte. Il riconoscimento conduce alla riconciliazione.

Adatto per teatri popolari. La messa in scena è un po' complicata ma si può facilmente ridurla. — Costume messicano.

Daniele, *in 5 atti di* D. Actis Caporale Pietro. 30 per. **S. b.** » 0,40

Il soggetto è tolto dal racconto biblico e scritto col medesimo stile. Rispecchia il regno glorioso di Nabucodonosor, la sua superbia, la sua caduta, il castigo e finalmente la sua riconciliazione.

Dramma molto spettacoloso, ricco di magnifici effetti ma richiedente grande messa in scena. Grandi comparse. Lo stile fiorito di immagini bibliche, lo rende poco adatto per i giovani e pei teatri popolari. — Costume del tempo.

David unto re, *in 5 atti in versi del sac.* G. B. Lemoyne. 14 personaggi. S. t. . . . . » 0,40

Il soggetto è in gran parte ricavato dai libri biblici. La riprovazione di Saulle, un finto attentato alla vita di Gionata e l'unzione sacra che Samuele fa a David per consacrarlo re del popolo ne formano la tela.

Dramma difficilissimo da rappresentarsi e un tantino prolisso. Per di più è in versi e gli attori che vogliono assumersi il non lieve peso devono armarsi di buona volontà. In compenso, dietro una buona esecuzione, l'esito è felice. Adatto per qualunque pubblico. — Costume ebraico.

Declamatore (Il), *in un prol. e 3 atti di* F. Cappelli. 12 pers. M. » 0,50

Un cugino del Re Clodoveo mosso da ambizione di regnare cerca di far perire Meroveo figlio ereditario della corona. L'accusa del delitto cade su un altro cugino del Re che viene condannato. Il bambino però salvato è raccolto da un povero contadino, e allevato a nobili sentimenti. Dopo 23 anni Meroveo, figlio di Clodoveo, palesa l'alto suo animo combattendo per la patria e salvando lo stesso usurpatore. Carico d'allori ritorna all'umile tugurio, ed il povero contadino allora gli palesa il suo vero essere presentandogli documenti. Il vero successore di Clodoveo si presenta alla corte e palesa il delitto dell'usurpatore.

Scene commoventi; grande sfarzo di vestiari. Dramma adatto a spettacolo popolare; non richiede preparativi importanti. — Epoca 400.

Delatore (Il), *in 3 atti.* 15 personaggi. T. M. . . » 0,35

Pasquale, per la sete dell'oro, accusa il Marchese Girolamo Agiati di Torziani come parteggiatore dei Visconti. Il padre del delatore per espiare il fallo del figlio riesce a salvare il Marchese salendo in sua vece il patibolo. La maledizione del padre grava sul figlio che scoperto si sottrae alla giustizia con un colpo di pugnale.

Costume lombardo del 1304.

Dio non paga il sabato, *in 4 atti.* 9 personaggi. M. » 0,50

Il Marchese di Ronquellores, coadiuvato dal suo intendente, sopprime il fratello per impossessarsi de' suoi averi, quindi tenta di sbarazzarsi anche del nipote. Le sue trame vengono sventate e infine scoperto ed avvilito riconosce il castigo di Dio e si ritira a vita di penitenza.

Dramma di potente effetto, adatto per spettacolo popolare. — Costume francese del 1450.

Domiziano, *tragico, in 4 atti di* F. Cappelli. 16 pers. M. » 0,50

In scene piene di vita sono rappresentate le infami gesta di quella tigre che fu Domiziano. Ma ci sono pure descritti gli orrori da esso provati durante le sue notti insonni, gli spaventi a cui andava soggetto. Si chiude con la morte del protagonista.

Facile l'apparato scenico, ma difficile da rendersi la parte del protagonista. Adatto per spettacoli popolari — Costume romano.

Donatello, *in 3 atti del sac.* G. Olmi. 9 personaggi. S. t. » 0,40

Si dimostra con la prova dei fatti come il grande scultore instillasse nei suoi giovani allievi la pratica di quelle sobrie e grandi virtù che adornavano il suo cuore: quali il distacco dalle ricchezze e l'amore all'umiltà ed al silenzio.

Qualche prudente taglio può renderlo migliore. Semplicissimo il preparato di scena. Facile l'esecuzione, meno la figura del Donatello che, come ogni figura storica, ha inerente la difficoltà di renderla. — Costume fiorentino del 1400.

Due (Le) rose di York, *storico in 3 atti, ridotto dal francese da* Zeta. 7 personaggi. M. . . . . » 0,50

Riccardo, duca di Glocester, reggente d'Inghilterra, tenta di uccidere i suoi due nipoti di cui è tutore, per salire al trono. Per questo compra un nobile condannato ridotto in miseria per causa del giuoco, lo fa schiavo del suo volere e gli ingiunge di uccidere i due giovani, e così vien fatto.

Dramma facile ma che però richiede lusso di vestiari, comparse e due ragazzi che sappiano recitare bene. Il finale è storico, ma è tale l'impressione che lascia sul pubblico, che l'autore ha creduto bene scriverne un altro e di pubblicarlo. Col secondo finale i giovani vengono salvati — Costume inglese del 1400

Due (I) Savoiardi, *in 3 atti.* 12 personaggi. M. . » 0,50

Due giovanetti savoiardi che girano per le piazze e pei mercati, vengono ricevuti in un castello Il generale conte di Valcour mette alla prova la loro fedeltà; essi la superano ed egli riconosce in essi due cari nipoti che da tempo cercava.

Discreto l'intreccio. Dramma d'effetto, di nessuna difficoltà scenica. Di facile interpretazione quando si abbiano nella scuola dei giovanetti ad hoc. — Costume del principio del secolo XIX.

Due (I) sergenti, *in 4 atti, ridotto per soli uomini.* 12 persogaggi. S. t. . . . . » 0,40

Due amici sergenti per compiere un'opera di carità mancano alle leggi militari e sono condannati a morte: in considerazione però dei loro meriti si lascia arbitra la sorte e se ne condanna uno solo. Il condannato prima di morire vuol rivedere la famiglia e l'altro si rende garante del suo ritorno. Per una bassa vendetta l'aiutante ostacola il ritorno del condannato sicchè il secondo versa in pericolo di subire egli la condanna. Ma il maresciallo, incognito, che di tutto viene in chiaro, fa imprigionare l'aiutante e si riserva di chiedere al Re la grazia pel sergente.

Facile nell'esecuzione, richiede in Guglielmo grande passionalità. Adatto pei teatri popolari. Costume napoleonico.

Due (I) trovatori, *in 4 atti con prologo.* 14 personaggi. A. T. » 0,50

Oliviero di Greville, dopo aver procurata la morte del Duca d'Armagnac, ne usurpa i dominii nonostante avesse questi un figlio, che egli aveva pur tentato far scomparire ma che un fedele salva. Dopo 12 anni colui che aveva salvato l'unico superstite dei D'Armagnac, lo riconosce nella persona di un povero trovatore che si trova ad una festa da ballo, ed in mezzo ai nobili ed alla presenza del Re adduce le prove della sua nobiltà e del suo nome. Intanto i nobili congiuravano alla vita del Re Carlo VIII, ma questo incognito sventa le loro trame, premunisce il Re, corre in sua difesa, gli fa scudo del suo petto contro l'armi dei congiurati e lo salva da certa morte ottenendone così degna ricompensa.

Dramma di effetto. Facile la *mise en scène.* Adatto per tutti i pubblici. Molte comparse, vestiti sfarzosi. Costumi al tempo di Carlo VIII di Francia.

Duca (Il) di Montgomery, *in 4 atti con prologo di* Pio Negri. 8 personaggi. S. r. . . . . » 0,40

Un cavaliere, geloso della fama di *Montgomery*, con raggiri trova modo di farlo imprigionare. Il figlio, dopo essersi coperto di gloria, chiede al re la grazia pel padre: essa gli vien concessa ma la liberazione è già avvenuta per opera dei suoi antichi vassalli.

Facile la messa in scena e il lavoro è di effetto. — Costume del secolo XVI.

Editto (L') di Diocleziano, *in 5 atti di* Angelo Michelotti. 12 personaggi. S. t.

Ritrae diversi punti della *Fabiola* del Wisemamn, anzi si può dire che ne abbraccia gli intrecci principali. Fulvio, Corvino, Pancrazio, Sebastiano passano accanto a Fabio, Cecilio, Siro velatura delle tre donne che il Wisemamn chiamò a rappresentare le tre classi di spiriti che sin dall'inizio del Cristianesimo sentirono in diversi modi nascere e svilupparsi nel cuore gigante la medesima fede.

Adatto per Collegi: recite private.

Efisio (S.), *in versi in 4 parti del sac. prof.* G. B. Francesia. 12 personaggi. S. t. . . . . » 0,40

Efisio, tribuno, è inviato da Diocleziano a sottomettere l'Italia inferiore e a perseguitare i cristiani. Quivi tocco dalla grazia abbraccia la fede e dà la vita per Cristo.

Richiede molte e molte comparse e non meno studio per parte degli attori. È in versi !... — Epoca romana.

Emilio ossia il padre persecutore del figlio, *in 5 atti di* Emilio Rude. 10 personaggi. S. t. . . . . . . » 0,40

Emilio, nobile patrizio romano, tornando da una battaglia trova mancargli l'unico figlio rapitogli da un finto amico che l'aveva a sua volta consegnato ad un usuraio. Costui, per sete di oro, palesa al padre che il figlio ha abbracciata la fede di Cristo. Il padre allora, persecutore dei cristiani, si vede costretto a condannare a morte lo stesso suo Virginio.

Ambiente sfarzoso e molte comparse. Cambiamento a vista. — Costume romano.

Enguerrando di Marigny ovvero gratitudine e perfidia, *in un prologo e 3 atti ridotto.* 12 personaggi. M. . . » 0,50

Enguerrando, primo ministro di Filippo il Bello, si acquista l'odio dei suoi nemici per la sua giustizia ed imparzialità anche coi grandi, onde, benchè favorito del re, è calunniato e tratto in carcere. Quindi i suoi amici tentano ogni mezzo per liberarlo, ma invano: condotto a morte è salvo per grazia sovrana mentre la sua innocenza viene provata.

Di grande effetto ma di non tanto facile esecuzione. Adatto pei teatri popolari — Costume del 1315.

Enrico, *in 5 atti del prof.* Eusebio Calvi. 11 personaggi. S. t. » 0,40

Alcuni amici di Enrico fanno conoscere al padre di lui la sua vocazione religiosa. Il padre che ciò non vuole lo toglie di collegio e lo conduce a casa facendogli frequentare i divertimenti. Quivi commette qualche fatto compromettente fino a ferire gravemente, per rissa di gioco, un suo amico.

Soggetto un po' prolisso ma facilmente riducibile con parecchi tagli. Adatto per istituti. — Ambiente moderno.

Eroe (L') della Svizzera ossia Guglielmo Tell, *in 5 atti di* C. Catanzariti. 15 personaggi. S. r. . . . . . » 0,40

Per l'intreccio e le difficoltà sceniche vedere il Guglielmo Tell.

Esigliati (Gli) in Siberia, *in 4 atti.* 14 personaggi. M. » 0,50

Il figlio del Conte Stanislao Potoski (calunniato e condannato in Siberia) intraprende un lungo viaggio a piedi per giungere all'Imperatore e chieder grazia per suo padre. Per istrada, al valico d'un torrente, trova Iwan, il calunniatore di suo padre. Lo perdona ed è aiutato a compiere il difficile cammino. Finalmente giunge all'Imperatore presentandogli una dichiarazione di Iwan in cui è riconosciuta l'innocenza di suo padre, anzi lo stesso Iwan si presenta in persona e conferma la cosa: così l'Imperatore ridona ricchezze ed onore al Conte.

Dramma commoventissimo, ricco di belle situazioni sceniche; ben delineati i personaggi. Si richiede un giovane già provetto per la parte del figlio ed un apparato di scena molto difficile. Adatto per teatri popolari. — Costume Russo.

Evrardo Orcomeno, o la Crociata dei fanciulli, *in 4 atti di* G. G. 6 personaggi. S. t. . . . . » 0,40

Un pellegrino si presenta alla duchessa d'Orcomeno e mostrando un anello, afferma aver visto morire da prode il di lei marito e ne induce i figli a partire per la Terra santa. I figli partono e partono con loro molti compagni (12000), ma il pellegrino falso li tradisce, e li conduce alle coste della Barberia dove avviene un combattimento tra loro ed i Turchi. Il pellegrino disperato vi trova la morte